

Sede Legale:

Via XXV Aprile, 10 - 50068 Rufina (FI)

Tel. 0558396634 - Fax 0558396634

PEC: uc-valdarnoevaldisieve@postacert.toscana.it

Codice Fiscale e P.IVA 06096360489

OGGETTO: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO DI SOCIALIZZAZIONE PER DISABILI MEDIO-GRAVI RESIDENTI NEL TERRITORIO DEI COMUNI DELL'UNIONE VALDARNO E VALDISIEVE DENOMINATO "LA MONGOLFIERA" PER IL PERIODO : GENNAIO-DICEMBRE 2021-2022-2023-2024.

CIG:8468079FD7

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Servizi di cui all'allegato IX del D.lgs. 50/2016

CPV – 85320000-8 – Servizi sociali

Indetto con determinazione n. del

AREA SOCIALE - Comuni di Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina e San Godenzo

Sede Operativa – Pontassieve: Piazza V. Emanuele II, n. 14 - 50065 PONTASSIEVE (Fi)

Tel. 055.83.60.295 - Fax 055.83.60.302

Sede Operativa - Reggello: Piazza C. A. Dalla Chiesa 1 – 50066 REGGELLO (Fi) Tel./Fax 055.86.69.277

E-mail: servizi.sociali@uc-valdarnoevaldisieve.fi.it

Indice generale

Art. 1 - Oggetto dell'appalto e descrizione del Centro.....	
Art. 2 – Funzionamento del Centro.....	
Art. 3 - Svolgimento del lavoro	
Art. 4 – Accredimento istituzionale.....	
Art. 5 – Attività con gli utenti.....	
art. 6 - Dati degli utenti.....	
Art. 7 – Personale	
Art. 8 – Sostituzioni del personale.....	
Art. 9 – Il Materiale e le Attività a carico dell'aggiudicatario.....	
Art. 10 – Modalità di espletamento del servizio	
Art. 11 – Il Direttore.....	
Art. 12 – Formazione del personale.....	
Art. 13—Migliorie proposte.....	
Art. 14-- Obblighi, Responsabilità, Oneri a carico dell'Impresa.....	
Art. 15 –Sopralluogo.....	
Art. 16—Adempimenti relativi al personale	
Art. 17 – Controllo e qualità.....	
Art. 18—Contestazioni e prescrizioni... ..	
Art. 19—Importo dell'appalto.....	
Art. 20—Entità e durata dell'appalto.....	
Art. 21—Esecuzione Anticipata del Contratto.....	
Art. 21bis- Anticipazione	
Art. 22—Divieto di Cessione del Contratto e di subappalto.....	
Art. 23—Adempimenti relativi alla sicurezza.....	

Art. 24- Criteri di Selezione.....	
Art. 25- Criteri di Aggiudicazione.....	
Art. 26—Applicazione contratti di lavoro e clausola sociale.....	
Art. 27—Responsabilità dell’aggiudicatario e Polizza Assicurativa.....	
Art. 28—Obblighi dell’Aggiudicatario.....	
Art. 29—Norme di comportamento collaboratori o dipendenti dell’appaltatore/soggetti incaricati e norme in materia di anticorruzione.....	
Art. 30- Verifiche e controlli.....	
Art. 31- Garanzia definitiva.....	
Art. 32- Modalità di fatturazione e pagamento.....	
Art. 33- Penali.....	
Art. 34- Cause di risoluzione del contratto.....	
Art. 35- Sciopero.....	
Art. 36- Estensione o riduzione del contratto.....	
Art. 37- Clausola Sociale.....	
Art. 38- Riservatezza.....	
Art. 39-Divieto di Sub-Appalto.....	
Art. 40- Pagamenti.....	
Art. 41- Revisione prezzi.....	
Art. 42- Foro competente.....	
Art. 43- Responsabile del procedimento e dell’esecuzione del contratto.....	
Art. 44- Accettazione clausole.....	
Art. 45- Norme finali.....	
Art. 46- Rinvio.....	

PREMESSA

Il servizio oggetto del presente capitolato si colloca nel contesto della rete dei servizi progettati ed attivati a favore dei portatori di handicap e delle loro famiglie residenti nel territorio dei Comuni di Londa, Pelago, Pontassieve, Rufina e San Godenzo associati per i servizi sociali.

Il servizio dovrà realizzarsi nell'ambito degli orientamenti istituzionali indicati nella legislazione vigente in materia.

Il servizio si propone quale attività a sostegno della domiciliarità, nell'intento di prevenire o ritardare l'ingresso delle persona disabile in strutture residenziali. Si connota, altresì, quale sostegno alla famiglia nella sua attività di cura, valorizzando, dove possibile, le risorse personali, ed evitando una logica meramente assistenzialistica.

Si definisce struttura di accoglienza diurna, in quanto orientata a ricreare un ambiente di cura, accudimento, tutela ed assistenza alle persone, attraverso la predisposizione di spazi il più possibile personalizzati, nei quali poter svolgere attività di tipo manipolatorio, di rilassamento e attività motoria, oltre che di espressione della propria creatività quali strumenti di sollecitazione e/o mantenimento delle abilità residue.

E' rivolto a persone con disabilità psicofisica o plurima, che necessitano di interventi integrati, di carattere educativo-abilitativo, per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti.

Il centro di socializzazione è ubicato nel comune di Rufina, via Papa Giovanni XXIII, in una zona residenziale adiacente alla scuola elementare "Mazzini", poco distante dal centro del paese, ed accoglierà utenti residenti nei cinque comuni della Valdisieve: Londa, Pelago, Pontassieve, Rufina e San Godenzo.

Il Servizio oggetto del presente capitolato, come già detto sopra, si colloca nel contesto della rete dei Servizi dell'area disabile, con specifico riferimento, nel rispetto del principio della sussidiarietà, alla rilevanza sociale dell'attività svolta dai soggetti del terzo settore e, come ciascuno, secondo le proprie specificità, partecipa alla progettazione, attuazione ed erogazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente (L.328/00 e L.R. 41/05 art. 17). Secondo certi principi appare sempre più importante considerare:

- la natura pubblica del welfare mix che individua nel sistema dell'offerta pubblico-privato l'asse di alleanze, cooperazione, partnership (ma anche di competizione sulla qualità), tra diversi attori, in un processo generativo e innovativo di risorse;
- La costante connessione tra interventi nelle micro-realtà individuali e i fenomeni sociali che caratterizzano le macro-realtà. A ciò corrisponde la necessità di leggere la complessità del territorio nei suoi fattori di rischio e crisi dei legami sociali, ma anche nelle sue risorse presenti e potenziali.

L'integrazione di cui sopra, trova ampia espressione, non da ultimo, nella valorizzazione del ruolo delle famiglie e delle loro associazioni, quali collaboratori nell'individuazione e attivazione di comfort e qualità nei Servizi da loro stessi utilizzati (uscendo dalla logica assistenzialistica), nella valorizzazione delle reti di contesto esistenti e nella sollecitazione e promozione di nuove azioni, servizi, progetti interconnessi in grado di interagire con le persone e il loro ambiente di vita, nel rispetto della normativa in materia nazionale e regionale:

- L.R. 28/80 idoneità delle strutture di ospitalità e dei nuclei familiari e/o ospitanti;
- L.104/92 Legge quadro sull'handicap;
- L.328/00 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali;
- D.M. n. 308/2001 requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei Servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semi residenziale, a norma dell'art.11 L.328/00;
- L.R. 41/05 sistema integrato di interventi e servizi sociali;

- Regolamento di attuazione dell'art. 62 della L.R 41/05 sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- L.R.T. 60/2017 Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità.
- Risoluzione C.R. del 30.09.86 in merito ai requisiti di idoneità delle strutture residenziali di cui all'art.1 della L.R 28/80;
 - DPGRT 11 settembre 2018 n. 50/R Allegato A modifiche al DPGR 9 gennaio 2018 , n. 2/R (Regolamento di attuazione dell'art . 62 della legge regionale 24 febbraio 2005 , n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi").

Si individuano quali punti qualificanti del Servizio:

- la relazione tra servizio e comunità di appartenenza, quale importante e significativo aspetto sul piano socio-educativo ed elemento indispensabile per evitare processi di esclusione;
- la creazione di un clima interno di tipo familiare, aperto, ove sia possibile la personalizzazione degli ambienti, evitando che la struttura assuma caratteristiche di esclusivo accudimento ed approntando, attraverso un equipe competente, quei messaggi e rinforzi mirati alla riconquista di autonomie, dove esse siano andate perdute.

ART. 1 – OGGETTO DELL' APPALTO E DESCRIZIONE DEL CENTRO

L'appalto ha per oggetto la gestione ed il funzionamento del centro di socializzazione "La Mongolfiera" per soggetti portatori di handicap medio-grave, posto nel Comune di Rufina.

Il centro socio-riabilitativo-educativo prevede una capacità ricettiva pari a 17 posti complessivi, e la gestione è finalizzata alla realizzazione di interventi socio-assistenziali e socio-educativi abilitativi volti al mantenimento ed allo sviluppo delle potenzialità residue della persona. Le attività del centro si rivolgono ad un'utenza costituita da portatori di handicap medio-gravi in uscita dall'obbligo scolastico e non solo e vengono espletate nell'ambito del progetto individualizzato di intervento, globale ed unitario, nel quale i diversi approcci e le diverse professionalità concorrono, con la propria specificità, verso un obiettivo coerente e condiviso. La frequenza dei singoli utenti non è standardizzata ed uguale per tutti ma modulata sui bisogni della persona tenendo conto dei Progetti Individuali.

L'attività del centro nella sua globalità è rivolta a più soggetti: utente diretto, famiglia, scuola, contesto della comunità locale, associazionismo. Ognuno di questi soggetti è portatore di specifiche esigenze e richieste delle quali occorre tener conto. Il lavoro sociale e socio-educativo non può essere costituito solo da interventi focalizzati sul singolo utente-beneficiario; la comunità locale nella quale il disabile vive è un interlocutore altresì importante al quale far riferimento per lo sviluppo di progettualità. Il contesto territorio-risorsa viene identificato e va riconosciuto come ambito nel quale i problemi e le risorse dei disabili e delle loro famiglie possono trovare ascolto, accoglienza e considerazione positiva. L'inserimento al centro è finalizzato anche a sostenere le risorse residue della famiglia, accompagnandola in un percorso di apertura-riapertura al contesto.

Di fatto quindi si richiede di preservare e valorizzare le risorse della famiglia e della rete sociale (parrocchie, volontariato, agenzie culturali e ricreative) con le quali ricercare lo sviluppo di interazioni e iniziative tese a potenziare l'empowerment comunitario, e quindi agire da supporto all'importante lavoro professionale dell'equipe del centro stesso.

Trasversalmente è dunque opportuno e necessario garantire un monitoraggio costante della situazione familiare del beneficiario da parte dell'assistente sociale direttore del centro al fine di sollecitare ed intessere legami con altri contesti ed esperienze di vita che favoriscano positive relazioni, oltre che per programmare e attivare interventi specifici alla luce anche delle risposte e delle azioni promosse e proposte insieme al terzo settore.

L'obiettivo del servizio oggetto di gara consiste nel "garantire qualità alla vita del disabile", cioè si deve ricercare il massimo sviluppo possibile delle potenzialità, sia in termini di mantenimento delle capacità e/o di acquisizione di nuove abilità, che di capacità affettivo-relazionali e della promozione di tali possibilità. Ciò al fine di ottenere un elevato livello di integrazione e di realizzazione personale all'interno della società nella quale il disabile vive. Affinché ciò si realizzi è necessario che gli obiettivi assistenziali e socio-educativi si concretizzino attraverso:

- personalizzare l'intervento educativo (come definito in base all'art. 7 commi 2-3-4-5 della L.R 41/05, intendendolo come adattabilità delle regole e dell'organizzazione alle modalità di vita dei singoli ospiti, alle loro richieste e desideri, attraverso il mantenimento di atteggiamenti e l'erogazione di risposte che siano il più possibili riferiti alla singola persona con tutte le sue risorse e difficoltà;
- dare risalto al grado di soddisfazione personale e di auto realizzazione della persona disabile;
- sostenere e supportare il lavoro di cura, attraverso appropriate strategie di coinvolgimento della famiglia nella programmazione e nella verifica delle progettualità individuali e strategiche di servizio (come previsto nei requisiti minimi organizzativi punto 3 del Regolamento di attuazione dell'art. 62 della L.R 41/05) in relazione alla loro percezione, al loro contesto culturale e sociale ed al sistema di valori in cui vivono;
- promuovere momenti ed occasioni di integrazione con il contesto sociale, anche attraverso la realizzazione di progettazioni di eventi, quali occasioni di scambio e connessione con soggetti ed iniziative attivate dall'ente pubblico e/o dal privato sociale (feste e eventi del paese...).

ART. 2 – FUNZIONAMENTO DEL CENTRO

Il centro avrà un orario di apertura di cinque giorni la settimana (dal lunedì al venerdì) l'orario di apertura non potrà superare le otto ore e sarà articolato nella fascia oraria compresa fra 8.30 e le 16.30.

Sono previsti tre giorni di chiusura durante le feste pasquali, tre settimane di chiusura al massimo nel periodo estivo, due settimane di chiusura nel corso delle festività natalizie.

Se comprese nella programmazione generale del centro potranno essere svolte iniziative di vacanza o brevi soggiorni, per cui le attività del centro si potranno svolgere in località diverse dalla sede del centro e con orari e modalità da concordarsi in sede di predisposizione delle attività specifiche.

Durante l'orario di apertura del centro, possono essere altresì previste uscite dalla sede del centro, sia con tutto il gruppo dei partecipanti, sia con singoli utenti, anche al fine di svolgere attività socio-educative organizzate all'esterno della struttura quali parte integrante e sostanziale della programmazione delle attività del centro stesso.

Tutte le iniziative e i progetti attivati all'esterno che si svolgono sia nell'ambito del normale orario di lavoro sia che eccedono lo stesso, dovranno rientrare comunque nella programmazione congiunta tra la cooperativa e l'Ente appaltante.

ART. 3 – SVOLGIMENTO DEL LAVORO

Sono a carico dell'Impresa tutti i materiali di consumo, prodotti, macchinari e attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto.

L'impresa dovrà presentare nell'offerta tecnica:

- a) le modalità per garantire in tempo reale ed immediato la sostituzione del personale assente per qualsiasi motivo (ferie, malattia, ecc) con personale in possesso dei requisiti richiesti per il personale titolare;
- b) le modalità per garantire la continuità del rapporto operatore/utente, evidenziando metodi e strumenti che verranno adottati per sostenere la stabilità e prevenire un elevato turn over del personale;
- c) l'articolazione e l'organizzazione delle diverse attività nell'orario di apertura del Centro, la determinazione delle fasce orarie ed il personale impiegato per singole funzioni nella struttura;
- d) le modalità di coinvolgimento e partecipazione del personale per la stesura ed aggiornamento dei piani personalizzati, loro condivisione con i familiari/tutore/amministratore di sostegno, con i Servizi Sociali territorialmente competenti e per le situazioni più complesse con i competenti specialisti;
- e) le modalità di partecipazione e d'integrazione con i servizi socio-sanitari e del volontariato presenti sul territorio.

L'impresa inoltre:

1. può prevedere la collaborazione di giovani impegnati nei progetti di Servizio Civile Volontario e studenti impegnati in tirocini formativi e intra-lauream, dandone preventiva comunicazione all'Unione;
2. può prevedere la partecipazione dell'educatore all'UVH per verifiche che si rendano necessarie per la predisposizione del PAP per uno o più ospiti del Centro;
3. deve indicare le modalità di coinvolgimento dei familiari degli ospiti alla vita della comunità attraverso le forme di partecipazione dei familiari anche a carattere associativo e di rappresentanza;
4. deve dettagliare l'elenco e l'organizzazione delle attività alle quali le persone inserite potranno partecipare tenendo conto dei progetti personalizzati. Il materiale e le attività proposte dovranno essere specificate e saranno a totale carico dell'Impresa.

Adempimenti a carico dell'Unione:

Sono di competenza dell'Unione le seguenti attività:

- a) il controllo e il monitoraggio della qualità dei servizi erogati,

- b) le procedure d'inserimento e dimissione degli ospiti,
- c) l'organizzazione e cura del servizio di trasporto,
- d) la manutenzione straordinaria e ordinaria degli immobili, degli impianti e delle attrezzature, in collaborazione con l'ufficio tecnico del Comune di Rufina e l'ufficio tecnico della ASL,
- e) il pagamento di utenze, imposte, tasse e concessioni,
- f) la funzione di pubblica tutela e gestione dei reclami,
- g) supervisione dei rapporti con i familiari e loro organismi.

La gestione del centro costantemente ispirata al rispetto dei diritti e delle originalità della persona ospite, dovrà attenersi ai seguenti criteri:

- indirizzarsi, in un'ottica riabilitativa volta al superamento delle dinamiche della sola assistenza o della semplice medicalizzazione;
- gli interventi dovranno essere funzionali ai bisogni reali e concreti degli ospiti (favorendo lo sviluppo dell'autonomia personale e delle capacità relazionali degli ospiti) ed integrati con le risorse del territorio;
- l'impostazione sarà flessibile caratterizzata dalla continua ricerca e verifica dell'andamento degli interventi al fine di rispondere meglio ed in modo sempre più adeguato ai bisogni emergenti e in collaborazione con l'assistente sociale direttore del centro, in una reale ottica di miglioramento continuo della qualità delle risposte erogate;
- consentire eventuali interventi integrati anche in contesti normalizzanti per attività di animazione motoria, espressiva, gestuale;
- durante la permanenza nel centro gli ospiti, assistiti nelle loro esigenze primarie, verranno integrati nella realtà sociale nelle sue varie articolazioni (cultura, tempo libero, sport...) verificando in relazione ai tipi di deficit, la possibilità di partecipare ad attività di socializzazione.

Le attività terapeutiche ed occupazionali, presenti nel centro costituiscono parte integrante ad azioni di recupero e di riabilitazione finalizzate al mantenimento e/o miglioramento dell'autonomia personale, della capacità relazionale e delle capacità emergenti e potenziali dei singoli utenti.

Al fine di garantire un funzionamento ottimale che tenga conto dei principi precedentemente espressi, il direttore del centro, sulla base del piano di intervento personalizzato opportunamente concordato con il Direttore di esecuzione del contratto per la parte professionale, in tempi antecedenti all'inizio dell'attività e da sottoporsi a periodiche verifiche, dovrà assicurare i seguenti servizi:

- ospitalità diurna per cinque giorni la settimana;
- attività laboratoriali (giardinaggio, bricolage, decupage, attività di manipolazione in genere, attività motoria....) intese non solo quale strumento per raggiungere l'autosufficienza e per

promuovere la socializzazione, ma anche come elemento fondamentale per la realizzazione di se stessi, dell'autostima e della propria identità.

In tale ottica gli operatori, al fine di svolgere realmente funzioni relazionali e pedagogiche, dovranno:

- elaborare collegialmente i dati raccolti, attraverso modalità oggettive di osservazione che abbraccino i vari aspetti della persona, nel progetto educativo individualizzato;
- lavorare sulle potenzialità, impostando l'attività in termini di ricerca, nel proporre attività e nel descrivere le esperienze;
- avvalersi di verifiche e valutazioni di gruppo, dando particolare rilevanza al coinvolgimento delle famiglie ciò per evitare il pericolo della delega, per favorire l'elaborazione delle ansie che ne derivano e promuovere una collaborazione che contribuisca alla realizzazione di un'immagine positiva del disabile;

Quindi, nel progetto di intervento individualizzato dovranno essere definiti gli obiettivi che si vogliono raggiungere (partendo dalla lettura dei bisogni), le modalità di documentazione dell'attività svolta e conseguentemente la predisposizione degli indicatori di verifica della qualità dell'intervento stesso, che dovranno essere comunicati ai familiari, ed elaborati nella riunione di equipe alla quale partecipa anche l'assistente sociale direttore del centro.

L'aggiudicatario dell'appalto si impegna ad elaborare e mantenere una cartella individuale, come previsto dalla normativa regionale in materia, per ciascun ospite.

L'individuazione degli utenti da inserire presso il centro è di competenza del direttore in accordo con il servizio sociale, esplicitando i criteri di valutazione e di scelta e gli obiettivi che si intendono raggiungere con il suo inserimento presso il centro, come previsto dal regolamento interno e dalla carta del servizio stesso.

L'equipe del centro valuterà e osserverà il nuovo soggetto per almeno due mesi e poi predisporrà il piano di intervento socio-educativo personalizzato finalizzato generalmente al miglioramento del benessere psico-fisico e dell'autonomia personale del disabile.

Nella cartella individuale, dunque, dovrà essere indicato il programma di aiuti, di servizi e di riabilitazione sociale tendente alla risoluzione dei problemi dell'ospite, ad un'azione di recupero delle potenzialità, al raggiungimento di una maggior autonomia possibile, ad una buona socializzazione e integrazione.

ART.4 – ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE

Il servizio oggetto del presente appalto è stato accreditato secondo le disposizioni di cui alla Legge della Regione toscana n. 82 del 28 dicembre 2009 e ss.mm.ii. e al relativo regolamento attuativo Decreto del PGRT n. 29/R del 3 marzo 2010.

Il soggetto aggiudicatario, qualora non risulti già accreditato, dovrà ottenere l'accREDITAMENTO ai sensi dell'art 7 della legge suindicata, previa presentazione delle dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso dei requisiti richiesti dal Decreto del PGRT n. 29/R del 3 marzo 2010, prima della stipula del contratto, Il possesso dei requisiti generali e specifici previsti dalla normativa regionale

sull'accreditamento istituzionale dovrà essere mantenuto durante l'intera durata contrattuale pena la risoluzione del contratto stesso.

L'Impresa dovrà rispettare, tutto quanto previsto dalla L.R. 82/09 e ss.mm.ii., applicando procedure, protocolli e istruzioni operative previste dall'accreditamento del servizio ottenuto dall'Unione. A completamento e integrazione di tale documentazione, l'Impresa dovrà garantire presso la struttura la documentazione di sua competenza.

Il piano di attività e procedure di competenza dell'impresa devono essere predisposti in base ai criteri della normativa di accreditamento sociale.

Fanno capo al gestore l'adeguamento della carta dei servizi e del regolamento di funzionamento e il loro costante aggiornamento.

ART. 5 – ATTIVITA' CON GLI UTENTI

Nel centro vengono programmati e svolti interventi riguardanti:

1. l'area dell'autonomia personale (igiene, abbigliamento, alimentazione);
2. l'area delle abilità domestiche (gestione abitazione, cura dell'ambiente);
3. l'area delle abilità sociali interpersonali, di interazione e comunicazione (comportamenti sociali richiesti);
4. l'area delle abilità cognitive e scolastiche funzionali alla integrazione sociale e alla fruizione delle opportunità sociali (saper firmare, telefonare, conoscere l'uso del denaro);
5. la mobilità nella comunità (uso mezzi pubblici, attraversamento strada, orientamento nello spazio);
6. l'area dell'educazione psico-motoria e/o attività sportive (conoscenza di sé e del proprio schema corporeo, rilassamento volontario, educazione spazio-temporale, coordinamento dei movimenti, gioco);
7. l'area delle attività manuali commisurate alle potenzialità ed abilità degli utenti che potranno andare dalle più semplici (manipolazione) alle più complesse che si esplicano in veri e propri laboratori con un'attrezzatura specifica (es. tessitura);
8. l'area delle attività di tipo ricreativo come gite diurne o uscite di tipo culturale, proiezioni di films e diapositive a scopo didattico, organizzazione di mostre o incontri riguardo ai lavori svolti e realizzati all'interno del centro.

Ogni intervento dovrà poi essere adattato alle diverse capacità e realtà dei singoli individui, in maniera flessibile e dinamica in modo da poter variare ed essere adattato e modificato in base ai traguardi raggiunti o alle modificazioni intercorse.

Alle attività potranno partecipare, in orari e con modalità concordate, alcuni portatori di handicap non frequentanti in maniera stabile il centro, ma che vengono inseriti a tempo parziale nelle attività stesse. Sarà cura del responsabile del Servizio in appalto e del coordinatore educativo della cooperativa programmare detti interventi.

Il Servizio mensa all'interno del centro sarà organizzato ed erogato dall'Ente gestore il cui costo peraltro è a carico interamente degli utenti.

Il servizio di trasporto in andata e al ritorno dal centro sarà curato e assicurato dall'ente appaltante: il personale impiegato e gli utenti del centro dovranno provvedere in proprio al pagamento della tariffa del servizio mensa che verrà stabilita dall'ente appaltante.

ART. 6 – DATI DEGLI UTENTI

L'età degli ospiti è compresa tra i 18 e i 65 anni, salvo casi particolari per cui sarà redatto un PAP specifico che prevede la possibilità di estendere la permanenza oltre il 65° anno in base al DPGR 11 settembre 2018 n. 50/R allegato A nella scheda di riferimento per le strutture semiresidenziali per disabili, e la L.R.T. 60/2017 art. 9, comma 4, lettera f).

Al fine di programmare, verificare e registrare gli interventi, i centri devono essere dotati di una speciale modulistica intesa come parte integrante della cartella personale.

Quindi, gli utenti del centro saranno dotati di una "cartella personale" (i cui dati possono essere utilizzati solo ed esclusivamente all'interno del centro e per le finalità operative di programmazione attività o, per i dati sensibili, in caso di emergenza).

La cartella è composta da:

- dati anagrafici;
- riferimenti dei familiari e/o dei legali rappresentanti;
- tesserino sanitario;
- Indicazione dell'eventuale terapia farmacologica assunta e relativa posologia su prescrizione del medico curante;
- relazione di inserimento a cura del servizio sociale inviante, contenete i dati e le informazioni essenziali sul caso;
- progetto socio-educativo individuale elaborato in accordo tra gli operatori del Servizio sociale territoriale, e/o altri servizi specialistici, e l'equipe del centro stesso;
- osservazioni e verifiche dell'equipe del centro.

La cartella personale, come previsto dalla normativa vigente e dal regolamento interno del centro, diventa così uno strumento utile a costruire il cosiddetto "programma complessivo" al fine di favorire il dialogo interprofessionale mantenendo l'attenzione costante al territorio. Viene conservata, nell'apposito archivio chiuso come previsto al punto 8 dei requisiti minimi organizzativi del regolamento di attuazione dell'art. 62 della L.R. 41/05, all'interno del centro in modo da poter essere consultata ed aggiornata in ogni momento da parte degli operatori che ne hanno titolo.

ART. 7 – PERSONALE

La ditta aggiudicataria sarà impegnata e tenuta al rispetto delle norme contrattuali vigenti in materia di salvaguardia dell'occupazione.

Il personale dovrà essere in possesso dei titoli e requisiti previsti dalla normativa vigente in materia. L'Impresa inoltre, dovrà dimostrare che il personale che impiegherà nelle strutture, è stato adeguatamente informato e formato:

- a) per le materie della sicurezza dei luoghi di lavoro e prevenzione incendi ai sensi della normativa vigente,
- b) per l'applicazione del manuale di autocontrollo,

c) per la corretta gestione delle procedure di somministrazione e conservazione degli alimenti descritti nel manuale di autocontrollo che sarà redatto e fornito dall'Impresa in sede di presentazione dell'offerta tecnica ed applicato dal personale individuato dalla stessa.

Si richiedono i seguenti operatori :

- a) Direttore
- b) Educatore
- c) Addetto all'assistenza alla persona (OSS o OTA o OSA)
- d) Istruttore di mestiere
- e) Addetto ai servizi generali

Il direttore dovrà essere in possesso di laurea con comprovate competenze di tipo gestionale tali da assicurare le funzioni di cui all'art. 11.

Gli operatori di cui ai punti a) b) c) e d) devono essere in possesso della patente B e di quanto previsto, in relazione all'attività di sporzionamento dei pasti, ai sensi dei regolamenti CE in materia, per gli operatori di cui al punto c).

Gli operatori dell'Impresa prestano il loro lavoro senza vincolo di subordinazione nei confronti dell'Unione e rispondono del loro operato esclusivamente all'Impresa. In caso di sciopero l'Impresa aggiudicataria s'impegna a garantire i contingenti minimi di personale concordato con l'Unione.

Il personale in servizio dovrà essere identificabile mediante un cartellino di riconoscimento rilasciato dall'Impresa aggiudicataria, da indossare in modo visibile, contenente il nome dell'Impresa e il nome dell'operatore per esteso.

La Ditta Aggiudicataria sarà nominata dall'Unione, responsabile esterno del trattamento dei dati, effettuato in forza di rapporto contrattuale ai sensi ex art. 29, D.lgs n. 196/2003 e successive modifiche.

Nel caso intervengano variazioni alla normativa vigente in materia di parametri del personale in dotazione al servizio, l'Impresa è tenuta all'immediato adeguamento del servizio secondo le nuove disposizioni su esplicita richiesta dell'Unione.

Il personale dovrà mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, riservato, corretto e disponibile alla collaborazione con altri operatori ed in particolare nei riguardi dell'utenza.

Sarà facoltà dell'Unione chiedere all'Impresa di allontanare i dipendenti che, durante lo svolgimento del servizio, avessero dato motivi di lamentela ovvero tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro.

L'Impresa sarà titolare della piena responsabilità di tutte le attività svolte all'interno della struttura sia dal personale che dagli ospiti. In relazione all'emergenza COVID-19 tutti i dispositivi di protezione individuale (guanti monouso, mascherine chirurgiche, mascherine FFp2 senza valvola, camici idrorepellenti, occhiali di protezione) necessari al personale per l'espletamento della propria mansione, sono a carico dell'Impresa che dovrà provvedere al loro acquisto. Un operatore (con

indosso mascherina FFp2 e guanti e dotato di Termoscan) all'arrivo degli ospiti si occuperà dell'accoglienza e misurazione della temperatura, se superiore ai 37.5 l'ospite non potrà accedere. Ogni ospite dovrà indossare la mascherina e igienizzare le mani con apposito gel. L'immobile dovrà essere sanificato mediante accurata pulizia dei locali e corretta igiene delle superfici lavabili con l'uso di disinfettanti per superfici contenenti alcool al 70%. Il personale che sarà utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto dovrà essere in regola anche con le norme di igiene e sanità ed in particolare l'Impresa dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa. Con il contributo di tutto il personale, l'Impresa aggiudicataria dovrà attivare ed utilizzare le risorse interne ed esterne per la realizzazione dei programmi d'attività presentate nell'offerta tecnica rispondenti alle esigenze ed interesse degli ospiti, avvalendosi anche della collaborazione delle associazioni di volontariato del territorio e/o del servizio civile volontario. L'Impresa si impegna ad adottare strumenti di rilevazione obiettivi (uso del badge) degli orari del proprio personale che potranno essere sottoposti a verifica da parte dell'Unione.

Per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente capitolato sono richieste le seguenti figure professionali:

1. **Direttore:** con il compito di coordinare l'attività del Centro e assicurare il buon andamento della vita comunitaria al fine di garantire il benessere psico-fisico di tutti gli ospiti, e di favorire la promozione ed il mantenimento di tutte le capacità residue.

Questo dovrà essere una assistente sociale con esperienza in direzione di strutture analoghe o simili a quella oggetto dell'appalto.

2. **Educatore:** con il compito di promuovere e sostenere le relazioni interpersonali nelle situazioni operative, mediante la formulazione e l'attuazione di progetti educativi in grado di incidere realmente sulla qualità dell'integrazione e sull'andamento delle autonomie, in tutti gli aspetti della vita comunitaria. Predisporre attività di socializzazione rispondenti ai bisogni di comunicazione e di interazione degli ospiti sulla base sia di una programmazione interna sia sul programma individuale. Inoltre, dovranno provvedere a tutti quegli aspetti pratici che assicurano una valenza educativa all'interno del contesto comunitario quale quello del centro in questione.

Questi dovranno essere in possesso di diploma di scuola secondaria superiore, e/o di diploma specifico di educatore professionale, e/o in possesso di laurea in materie affini (scienza dell'educazione, psicologia..) **e con esperienza professionale riconosciuta e documentabile, maturata, per almeno due anni nel settore specifico dell'handicap, nonché avere una conoscenza sufficiente alla all'uso del computer.**

3. **Addetto all'assistenza diretta alla persona (OSS o OTA o OSA):** con il compito di collaborare negli interventi di vita comunitaria e personali, secondo le indicazioni professionali dell'educatore ed assicurando, tra l'altro, l'igiene personale e tutto ciò che riguarda la cura della persona, oltre a mansioni di ordine generale per la conduzione del centro (distribuzione del servizio mensa, assistenza per spostamenti e mobilità personale, riordino e sanificazione giornaliera della sala da pranzo, corretto utilizzo e manutenzione del mezzo di trasporto messo a disposizione dalla ditta che si aggiudicherà l'appalto). Inoltre, collabora ad azioni di assistenza personalizzate, nell'aiuto alla mobilitazione, all'uso appropriato degli ausili e attrezzature per favorire

l'apprendimento di posture corrette in relazione alle indicazioni date dagli specialisti, al posizionamento delle persone in carrozzina.

Questi dovranno essere in possesso dell'attestato di qualifica di operatore sociosanitario, o in alternativa OTA o OSA, oltre comprovata e documentata esperienza nel settore dell'handicap,

4. Istruttore di mestiere: con il compito di svolgere attività di tipo artigianale o altrimenti di conduzione di attività motoria ed espressiva corporea come danzaterapia e giocoleria. I laboratori condotti dagli istruttori potranno cambiare nel corso della validità della convenzione previo accordo con il direttore dell'esecuzione del contratto, sulla base di una proposta organizzativa concordata con la cooperativa aggiudicataria.

Questo dovrà essere in possesso di qualifica rilasciata dal sistema della formazione professionale nel relativo profilo.

La ditta aggiudicataria dovrà quindi presentare un progetto di massima riguardante il lavoro degli istruttori con proposte ed obiettivi e con verifica finale del lavoro svolto prima della pausa estiva. Si precisa che le attività degli Istruttori di mestiere si interrompono durante i mesi di giugno – luglio - agosto per riprogrammarla poi a settembre.

5. Addetto ai servizi generali: con il compito di effettuare le pulizie dei locali del Centro in orari diversi da quelli previsti per le attività di socializzazione.

I requisiti del personale devono essere comprovati a cura dell'appaltatore, il quale deve fornire all'inizio del periodo contrattuale, e in seguito costantemente aggiornato, un dettagliato elenco nominativo, comprensivo di titoli di studio, dati anagrafici e recapiti telefonici, degli addetti che impiegherà nel servizio.

Tutte le figure professionali dovranno essere in possesso della patente di guida cat. B e dovrà essere garantita la presenza stabile di almeno due figure maschili che potrà comunque variare in relazione alle necessità del Servizio.

I titoli di studio sopra elencati dovranno essere posseduti anche dal personale reclutato per le sostituzioni temporanee.

Le ore di servizio che si richiedono, fino ad un massimo di 17 utenti e per **n. 45 settimane annuali** di funzionamento del centro sono:

6. N. 10 ore settimanali prestate dal Direttore del Centro;

7. N. 84 ore settimanali prestate dagli Educatori ;

8. N. 84 ore settimanali prestate da addetti all'assistenza alla persona;

9. N. 9 ore settimanali prestate dall' Istruttore di mestiere;

10. N. 15 ore settimanali (3h al giorno) prestate dall'addetto ai servizi generali.

Le ore di servizio che si richiedono per la riunione di equipe si possono così riassumere:

n. 2 ore mensili per ciascuna figura professionale escluso l'addetto alle pulizie (n. 10 ore totali mensili) comprese nel monte ore di cui sopra.

Il monte ore sopra specificato è comprensivo delle ore destinate all'attività di programmazione e di coordinamento.

ART. 8– SOSTITUZIONI DEL PERSONALE

Per assenze del personale, a qualsiasi titolo, l'impresa si impegna alla sostituzione immediata e, solo in casi eccezionali e assolutamente imprevedibili dal 2° giorno di assenza, con altro personale di adeguata capacità professionale e con il medesimo profilo professionale richiesto.

Il Servizio Sociale dell'Unione potrà chiedere in seguito ad adeguata motivazione, la sostituzione degli operatori che non osservino il prescritto comportamento e non offrano sufficienti garanzie di professionalità: in tal caso l'appaltatore dovrà provvedere in un tempo congruo alla sostituzione degli educatori non idonei. Le sostituzioni del personale devono essere effettuate nel rispetto della vigente normativa e del CCNL.

In caso di dimissioni dell'operatore la Ditta dovrà garantire il passaggio di consegne e di informazioni sull'organizzazione e le attività del centro.

L'appaltatore dovrà operare garantendo, attraverso il personale individuato, la massima continuità educativa assistenziale **riducendo al minimo il turn-over**.

ART. 9 – IL MATERIALE E LE ATTIVITA' A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

La cooperativa aggiudicataria dovrà provvedere alla fornitura di tutto il materiale necessario per lo svolgimento delle singole attività programmate, così come verrà richiesto dal direttore del centro.

La cooperativa dovrà garantire anche l'acquisto di:

- generi alimentari per lo svolgimento dell'attività di cucina;
- materiale di cancelleria e simili;
- materiale necessario per le varie attività bricolage, pittura, fotografia, attività musicale, falegnameria e giardinaggio...
- materiale di consumo generale necessario per il funzionamento del centro (carta igienica, asciugamani di carta, sapone liquido per igiene personale, copri seggetta, tovaglioli di carta, tovaglie di carta);
- materiale necessario per la pulizia (detergenti, sanificanti, stracci) conformi alle vigenti norme di legge in materia.

Inoltre, la gestione del servizio sopra indicato comporta a carico dell'aggiudicatario:

- **un automezzo idoneo al trasporto di soggetti portatori di handicap, necessario per garantire lo svolgimento di certe attività educative e di socializzazione fuori dalla struttura, sempre disponibile e presente presso la struttura, oltreché assicurare una pulizia approfondita semestrale da programmare e prevedere nel registro di manutenzione del centro;**
- **Alla luce dell'emergenza COVID 19 l' automezzo in uso al Centro dovrà essere sanificato con disinfettante contenente al 70% alcool, da ripetere dopo ogni**

uso. A bordo del pulmino tutti dovranno indossare la mascherina ed ogni volta che un passeggero scenderà dal mezzo lo stesso verrà igienizzato. Prima che i passeggeri salgano sul pulmino l'operatore provvederà alla misurazione della temperatura con Termoscan e se questa risulterà superiore a 37.5 non potrà salire sul pulmino.

- **Sanificazione dei locali mediante accurata pulizia e corretta igiene delle superfici lavabili con l'uso di disinfettanti per superfici contenenti alcool al 70%. oltre che produrre in base a quanto previsto dalla normativa vigente (D. Lgs 626/94 – HACCP) la certificazione delle procedure di controllo previste.**

Le attrezzature fornite dall'Unione corrispondono agli arredi inventariati, inoltre rimane a carico del l'Unione il pagamento di tutte le utenze, l'organizzazione e la gestione del Servizio di trasporto, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria del Centro come da atto di comodato con l'Azienda Sanitaria.

ART. 10 – MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

L'Impresa sarà titolare della piena responsabilità di tutte le attività svolte all'interno delle strutture, sia dal personale che dagli ospiti.

L'impresa deve garantire, secondo le modalità di seguito indicate, l'organizzazione e gestione dei servizi relativi a:

- Servizi di assistenza alla persona;
- Servizio socio educativo e socio assistenziale attraverso interventi educativi, occupazionali e di socializzazione;
- Servizio di coordinamento;
- Servizio di sporzionamento pasti;
- Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti e loro corretto smaltimento.

Nel progetto l'Impresa deve evidenziare l'organizzazione, i piani di lavoro e quello delle attività.

La ditta interessata al presente appalto dovrà attenersi, per quanto riguarda le modalità di attuazione del servizio, agli articoli del presente capitolato ed alle indicazioni di seguito esplicitate:

SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLA PERSONA

Per l'erogazione di questo servizio l'aggiudicatario dovrà avvalersi delle figure professionali equivalenti a OSS di cui all'art. 7. Il Servizio deve essere organizzato ed erogato tenendo conto sia delle esigenze primarie dell'ospite (igiene, alimentazione) sia dei suoi bisogni di tutela, di mantenimento, di coinvolgimento nella realtà quotidiana, insieme al recupero e/o mantenimento delle sue capacità. I principali compiti previsti nell'arco della giornata sono:

- igiene personale;
- mobilitazione;
- necessità fisiologiche;
- attività di animazione;

- supporto negli interventi socio-educativi;
- supporto e/o somministrazione del pasto, oltre tutte le operazioni e le azioni necessarie durante il pranzo;
- supporto nella cura e nella tenuta degli ambienti.

Elementi da evidenziare

- 1) Frequenza delle operazioni sopraindicate
- 2) Numero e qualifica degli operatori dedicati
- 3) Valutazione del piano di lavoro in merito alle fasce orarie d'effettuazione degli interventi e modalità di raccordo con gli altri operatori addetti ai servizi generali e all'assistenza
- 4) Altri elementi utili.

ATTIVITA' EDUCATIVE, ANIMAZIONE SOCIO-EDUCATIVA E SOCIALIZZAZIONE

Il servizio in questione deve essere espletato dagli Educatori di cui all'art. 7 in possesso di titolo specificato.

Gli educatori devono, innanzitutto essere garanti dell'integrità della persona, consapevoli che l'ospite, sempre e in ogni situazione, è un'entità unica, con caratteristiche personologiche, emotive e abitudini proprie. Agli educatori è chiesto di accostarsi alle persone con uno stile relazionale rispettoso di queste differenze e di farsi al tempo stesso promotori di un'azione educativa che tuteli l'intimità di ciascuno e lo aiuti a raggiungere il più alto grado di qualità di vita. Gli educatori sono chiamati poi ad essere facilitatori della relazione, ad impiegare cioè le sue competenze comunicative per permettere alle persone ospiti del centro di instaurare rapporti significativi. Obiettivo delle attività/interventi è di favorire la crescita personale e sociale degli ospiti facilitando da un lato l'acquisizione dove possibile di specifiche abilità necessarie a garantire a ciascuno il più alto grado possibile di autonomia; dall'altro lato, il mantenimento, attraverso l'esercizio funzionale, delle attività che la persona ha già acquisito nell'arco della vita (riabilitazione preventiva).

La realizzazione degli interventi educativi devono rifarsi a due presupposti;

- qualsiasi intervento, a qualunque livello si realizzi, deve avere come fine il benessere della persona (il suo equilibrio nel rapporto con la realtà), e di conseguenza i risultati si devono valutare in termini di valore aggiunto e di facilitazione dell'esistenza di qual soggetto specifico e non in riferimento a modelli teorici di sviluppo, né a criteri di produzione sociale di altro tipo.
- Valutare con precisione e realismo l'utilità effettiva delle capacità funzionale che si intende evocare o potenziare, evitando, in particolare, che alcune acquisizioni strumentali possono rimanere estranee all'assetto globale della persona o addirittura rappresentare un fattore peggiorativo.

Nel progetto oltre ad evidenziare il programma di attività, dovranno essere anche individuati i materiali utili per svolgere tali attività, che saranno a carico dell'impresa.

Il lavoro progettuale, tuttavia, non si esaurisce nella costruzione di una cartella, anche se ben curata, ma diventa una sorta di bussola che dirige l'agire quotidiano dell'educatore, le cui scelte e il cui intervento non possono mai prescindere da una costante e approfondita riflessione pedagogica. Gli educatori devono altresì promuovere momenti di interazione con il sistema familiare, sia esso la famiglia di origine o la rete parentale più estesa, nonché con altri servizi del territorio.

Sarà inoltre compito degli educatori proporre ed organizzare attività di laboratorio e non, anche in collaborazione con gli altri centri del territorio zonale. Infatti, appare fondamentale attivare delle

sinergie finalizzate alla realizzazione di attività in comune che coinvolgono gli ospiti dei diversi centri con bisogni assistenziali ed educativi omogenei (come già accade per il progetto "Facciamo Centro").

Per le attività sopra menzionate l'Impresa potrà avvalersi anche della collaborazione delle associazioni di volontariato e del servizio civile volontario.

Elementi da evidenziare

- 1) Numero e qualifica degli operatori dedicati.
- 2) Valutazione del piano di lavoro in merito alle fasce orarie d'effettuazione degli interventi e modalità di raccordo con gli altri operatori, con particolare attenzione alla personalizzazione.
- 3) Modalità di raccordo con gli altri servizi e referenti del caso
- 4) Altri elementi utili.

ART. 11- Il Direttore

Il direttore deve possedere la qualifica di Assistente Sociale e dovrà coordinare tutte le attività svolte all'interno della struttura .

Il direttore dovrà essere reperibile e dovrà essere dotato di un telefono portatile.

Il nominativo del direttore dovrà essere comunicato all'Unione prima dell'avvio del servizio.

Il Direttore dovrà:

- Assicurare che le attività richieste dal presente capitolato e dal progetto tecnico siano pianificate, eseguite e controllate;
- Comunicare le modalità di esecuzione del servizio a tutte le funzioni interessate e risolvere i problemi che possono insorgere alle relative interfacce.
- Effettuare le necessarie rilevazioni di dati utili a comunicare all'Unione ogni anno gli indicatori per persone disabili di cui al Regolamento della L.R. 82/09. I suddetti indicatori potranno essere integrati sulla base delle esigenze dell'Unione;
- Redigere lo schema di servizio mensile degli operatori e ne controlla il rispetto;
- Assicurare il rispetto, da parte degli operatori della Ditta, delle Buone Pratiche di pertinenza come da normativa regionale.

Il Direttore dovrà altresì:

- presentare ogni 6 mesi una relazione contenente i dati sulle attività ed interventi attuati ed una valutazione dei risultati raggiunti, i nominativi del personale dipendente che ha partecipato alle attività di formazione obbligatoria ;
- effettuare le necessarie rilevazioni dei dati, utili a comunicare mensilmente le giornate di presenza e di assenza degli utenti inseriti nella struttura , anche ai fini della fatturazione;
- comunicare al committente tutte le eventuali non conformità che si dovessero verificare nell'applicazione dei protocolli.

Il Direttore vigila e controlla sulla corretta funzionalità della struttura tutta, effettuando tempestivamente le necessarie segnalazioni sia al Direttore di Esecuzione

del contratto per la parte professionale , sia al Direttore di Esecuzione del contratto per la parte amministrativa.

ART. 12- FORMAZIONE DEL PERSONALE

La ditta aggiudicataria deve garantire lo svolgimento del percorso formativo in materia oggetto dell'appalto, e il programma di massima dovrà essere allegato al progetto per la partecipazione alla gara con esclusivo e specifico riferimento ai soli operatori impegnati nel servizio oggetto di gara e dovrà riguardare:

- nozioni riguardanti la comunicazione e l'interazione tra le persone in ambito educativo ;
- nozioni essenziali riguardanti aspetti fondamentali della crescita:le principali dimensioni dello sviluppo (affettività, emotività, cognitività, relazionalità, etc), le fasi fondamentali dello sviluppo percettivo-motorio e cognitivo e socio-affettivo, il sistema delle motivazioni ;
- conoscenza delle modalità di programmazione per la stesura e la verifica dei progetti socio-educativi individualizzati;
- le modalità di osservazione dei processi e dei risultati.

La ditta aggiudicataria dovrà avere tutto il personale impiegato nel servizio (personale titolare e sostitutivo), già formato, nonché già formato dovrà essere anche tutto il personale successivamente neo inserito/neo assunto, per un corretto operare in ambito socio assistenziale.

L'Impresa dovrà fornire all'Unione gli attestati di qualifica del personale impiegato, prima dell'inizio del servizio.

L'Impresa dovrà provvedere alla formazione e all'aggiornamento del personale, al di fuori di quella obbligatoria per legge, predisponendo un piano relativamente al periodo d'affidamento del servizio, con oneri a totale carico dell'Impresa. La programmazione dovrà ovviamente prevedere quanto di pertinenza specifica dei diversi profili.

Il personale dell'Impresa potrà partecipare a corsi concordati ed organizzati dall'Unione al di fuori dell'orario di servizio sempre con oneri a carico dell'Impresa stessa. E' a carico dell'Impresa l'attività di formazione ed aggiornamento dei propri operatori sui temi legati alla sicurezza dei luoghi di lavoro.

ART. 13 - MIGLIORIE PROPOSTE

Il progetto gestionale, dovrà essere redatto tenendo conto delle indicazioni fornite dal presente capitolato e potrà contenere proposte, ritenute migliorative , dettagliatamente descritte .

ART. 14 - OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ, ONERI A CARICO DELL'IMPRESA

L' appaltatore deve individuare un Responsabile, referente delle prestazioni oggetto dell'appalto, deputato a mantenere i rapporti e i contatti a proposito dell'organizzazione globale del Servizio in questione con il servizio Sociale dell'Unione e, quando necessario, anche con altri organi o istituzioni, i cui compiti sono:

- fornire il personale necessario con i requisiti indicati al precedente art. 7;

- provvedere alla sostituzione del personale assente per qualsiasi motivo, in tempo utile per l'esecuzione del servizio e senza alcun onere da parte dell'Amministrazione;
- organizzare e fornire il materiale di consumo necessario al buon espletamento del servizio;
- assicurare la continuità dell'intervento da parte di tutto il personale impegnato mediante l'assegnazione di personale in grado di sviluppare nel tempo rapporti stabili con gli utenti ed ridurre al minimo il turn-over.

ART. 15- SOPRALLUOGO (FACOLTATIVO)

Al fine di una corretta e ponderata valutazione e formulazione dell'offerta, ciascun concorrente potrà effettuare specifico sopralluogo presso il Centro di Socializzazione " La Mongolfiera" ubicato in via Papa Giovanni XXIII, Rufina con lo scopo di prendere esatta cognizione delle condizioni che possono influire sulla determinazione dell'offerta.

Ai fini dell'effettuazione del sopralluogo i concorrenti dovranno inoltrare richiesta tramite posta elettronica all'indirizzo : **servizi.sociali@uc-valdarnoevaldisieve.firenze.it** non oltre 7 giorni dalla data di scadenza del bando indicando:

- A) denominazione concorrente, indirizzo, numero di telefono, di e-mail e di p.e.c.;
- B) nome, cognome e relativi dati anagrafici del rappresentante legale e/o della persona delegata;
- C) oggetto della gara;

Il sopralluogo viene effettuato nei soli giorni stabiliti dall'amministrazione aggiudicatrice.

La data del sopralluogo sono comunicati con almeno 2 giorni di anticipo. All'atto del sopralluogo ciascun incaricato deve sottoscrivere il documento, predisposto dalla stazione appaltante, a conferma dell'effettuato sopralluogo e del ritiro della relativa dichiarazione attestante tale operazione.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato, nel rispetto della normativa anti-COVID 19, dal rappresentante legale o da persona appositamente incaricata dal legale rappresentante del concorrente, che sia comunque riconducibile alla struttura organizzativa del concorrente, mediante delega da quest'ultimo sottoscritta digitalmente. Il soggetto che effettua il sopralluogo non può rappresentare più di un concorrente partecipante alla gara. Nel caso di Associazioni temporanee di concorrenti o consorzi non ancora formalmente costituiti, il sopralluogo potrà essere effettuata da uno qualsiasi dei soggetti concorrenti che intendono associarsi o consorziarsi. Il sopralluogo verrà effettuato nei soli giorni stabiliti dalla Stazione Appaltante.

ART. 16 - ADEMPIMENTI RELATIVI AL PERSONALE

L'impresa dovrà assicurare le prestazioni inerenti i servizi in appalto con personale capace e fisicamente valido, regolarmente assunto ed avente i requisiti professionali e tecnici adeguati al loro impiego e per il quale l'impresa solleva l'Ente da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni ed in genere da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazione sociale, assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi.

L'impresa dovrà pertanto osservare le norme legislative relative alla prevenzione infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, le malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di contratto per la tutela materiale dei lavoratori. L'impresa è tenuta, in ogni momento ed a semplice richiesta dell'Unione, dimostrare di avere provveduto a quanto sopra.

La ditta dovrà garantire il mantenimento del livello di inquadramento e degli scatti di anzianità maturati dal personale con la precedente azienda.

L'impresa dovrà osservare nei riguardi di tutto il personale impiegato, senza distinzione alcuna tra dipendenti e soci-lavoratori, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni dei contratti nazionali ed integrativi provinciale/aziendale (normativi, salariali, previdenziali ed assicurativi) disciplinanti il rapporto di lavoro della categoria.

Relativamente a quanto sopra ed in particolare all'applicazione degli integrativi provinciali, l'impresa dovrà tenere presso il centro, la documentazione idonea per permettere l'accertamento dell'avvenuto pagamento degli oneri contributivi e di tutto quanto previsto dall'art. 14 del presente capitolato.

ART. 17 – CONTROLLO E QUALITA'

La Ditta dovrà prevedere modi e forme di controllo sull'attività del proprio personale e dei servizi svolti giornalmente. Resta comunque nelle facoltà dell'Amministrazione richiedere in qualsiasi momento informazioni sul regolare svolgimento del servizio e di attivare controlli a campione. La ditta organizza la propria attività nell'ambito della programmazione periodica disposta dal committente in riferimento agli specifici progetti individuali. Le modalità di organizzazione devono risultare da specifica ed idonea documentazione conservata presso il centro e disponibile per eventuali verifiche.

La ditta è tenuta ad adottare strumenti di riscontro idonei a registrare e verificare l'attività svolta come da procedura di accreditamento.

La ditta dovrà presentare annualmente, e comunque entro 30 giorni dalla richiesta da parte dell'Unione, una relazione concernente:

5. i dati sulle attività ed interventi attuati, con una valutazione dei risultati raggiunti;
6. gli ulteriori interventi da svolgersi nel periodo successivo ai fini della piena realizzazione degli obiettivi prefissati;
7. le iniziative di formazione ed aggiornamento professionale sostenute dagli operatori impegnati nelle attività di Servizio.

ART. 18 – CONTESTAZIONI E PRESCRIZIONI

L'Unione, qualora se ne presenti la necessità farà pervenire per iscritto all'impresa, le osservazioni e le eventuali contestazioni nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali la stessa dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. Entro dieci

giorni dal ricevimento della nota di contestazione, l'impresa sarà tenuta a presentare le proprie contro deduzioni, pena l'applicazione delle sanzioni previste nel presente capitolato.

ART. 19 IMPORTO DELL'APPALTO

Art. 19.1 - Importo a base d'asta

L'importo complessivo stimato per i servizi oggetto del presente appalto posto a base di gara, stabilito per i quattro anni di vigenza contrattuale (01.01.2021-31.12.2024), calcolato secondo quanto in dettaglio indicato nella scheda tecnica allegata al presente capitolato, è pari ad un complessivo presunto di **€ 723.570,215** (settecentoventitrecentocinquasettantadue/215) ed è così riepilogato:

	A	B		C	D
n	Descrizione del servizio	Importo annuale Importo vigenza contrattuale dal 01/01/2021 al 31.12.2021 dal 01.01.2022 al 31.12.2022		Importo vigenza contrattuale dal 01/01/2021 al 31/12/2024	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso
1	Affidamento della gestione del servizio per disabili medio gravi presso il Centro socio-riabilitativo diurno "La Mongolfiera"	€ 180.892,55	€ 180.892,55	€ 723.570,215	0,00

Ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 50/2016, la stima dei costi legati alla manodopera, così come indicato in dettaglio nel relativo prospetto allegato al presente capitolato, è determinata in **€ 685.044,00**. Pertanto, su tale tipologia di servizio, si ipotizza una percentuale della spesa relativa alla manodopera pari al **94,6 %** ca. dei costi dell'appalto.

L'Ente si riserva la facoltà, nel corso dello svolgimento contrattuale, di modificare l'importo in aumento o in diminuzione, in relazione all'aumento o al decremento degli utenti e/o ad una diversa organizzazione dei servizi previsti.

La Ditta affidataria è tenuta ad accettare le eventuali variazioni in difetto o in eccesso alle stesse condizioni dell'offerta di gara.

Al contratto si applica, in ogni caso, l'Art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016.

L'effettivo importo contrattuale sarà definito in base all'offerta economica presentata dall'aggiudicatario.

Tali dati hanno quindi valore presuntivo ed indicativo ai soli fini della formulazione dell'offerta e non costituiscono obbligo e vincolo per l'Unione. La Ditta appaltatrice è obbligata ad effettuare il servizio anche per quantità minori o maggiori di quelle indicate, senza alcuna variazione dei prezzi di aggiudicazione.

19.2 - Importo complessivo dell'appalto

L'importo complessivo stimato ai fini della determinazione delle soglie di cui all'art. 35 c. 4 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.i. per i servizi oggetto del presente appalto, stabilito per i quattro anni di massima durata del servizio, è pari ad € **€. 723.570,215 IVA esclusa (dal 01/01/2021 al 31/12/2024).**

ART. 20 - ENTITA' E DURATA DELL'APPALTO

La data di inizio e termine del servizio sarà comunicata con congruo preavviso da parte del Responsabile dell'Area Sociale.

Sono previsti interventi per complessive n. 9.090 ore annue. Tale stima non costituisce impegno per l'Ente potendo variare in più o in meno in relazione al numero degli utenti, alle loro effettive esigenze o per qualsiasi altra causa. Verificandosi tale ipotesi nessuna pretesa potrà pertanto essere vantata dall'aggiudicatario.

Il valore onnicomprensivo per l'intera durata dell'appalto soggetto al ribasso d'asta che le offerte non devono oltrepassare è di € **723.570,215**. E' facoltà della Stazione Appaltante, sulla base della propria disponibilità finanziaria e delle esigenze riscontrate, richiedere nel corso dell'esecuzione del contratto l'effettuazione di maggiori o minori prestazioni, nel limite del 20% dell'importo contrattuale, alle condizioni del contratto stesso e senza che l'Aggiudicataria possa vantare diritti, avanzare riserve o chiedere compensi di sorta, salvo il pagamento del corrispettivo per le ore di servizio effettivamente svolte.

L'Aggiudicataria è tenuta ad effettuare tutte le eventuali forniture strumentali connesse e complementari alle prestazioni oggetto del contratto, anche se non indicate nel presente capitolato, senza per queste pretendere alcun genere di rimborso, compenso o indennizzo ulteriori.

L'appalto decorrerà dall'inizio del 01/01/2021 al 31/12/2024.

E' fatta salva l'opzione di proroga, limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente, presumibilmente non superiore a sei mesi; in tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

ART. 21 - ESECUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

L'esecuzione d'urgenza del contratto è ammessa nei casi previsti dall'art. 32, c. 8 del D.Lgs. n. 50/2016 e dall'art. 8 e c 1 del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge con L. 120/2020 . Se si è dato avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, l'appaltatore ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del Responsabile Unico del Procedimento.

ART. 21 bis ANTICIPAZIONE

Ai sensi dell'articolo 35 comma 18 del D. Lgs 50/2016 sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione. L'erogazione dell'anticipazione e' subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia e' rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

ART. 22- DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI SUBAPPALTO

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità. La cessione dei crediti è regolata dalla legge 21.2.1991 n. 52 e dall'art. 106 comma 13 del D.Lgs. 50/2016

Ai sensi del decreto c.d. Sblocca Cantieri convertito in Legge n. 55 del 14/06/2019, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di massima partecipazione, vi è il divieto di subappalto affinché possano essere garantite le esigenze di natura tecnico-organizzativa dovute alla specificità del servizio, oggetto dell'affidamento, che prevede personale qualificato a svolgere attività educative mirate alla prevenzione del disagio giovanile.

Art. 23- ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

L'impresa si obbliga all'osservanza delle norme in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori ed in specifico si impegna ad assolvere a tutti gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008 comprese le misure normative, regolamentari e gli adempimenti connessi derivanti dallo stato di pandemia ed emergenza sanitaria dovute al Coronavirus. Tutto il personale addetto dovrà essere stato og-

getto di formazione in ambito safety con specifico riferimento al: rischio chimico, biologico, sollevamento manuale dei carichi e quant'altro concernente l'attività lavorativa con specifico riferimento all'oggetto dell'appalto (L.R.T. 13/2008).

Qualunque iniziativa concernente il miglioramento della sicurezza o che abbia rilievo in tale ambito dovrà essere comunicata alla Stazione Appaltante che provvederà ad inoltrarla al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione incaricato. L'Amministrazione si riserva di verificare, anche con ispezioni, il rispetto delle norme antinfortunistiche e di salute e di risolvere il contratto o intraprendere azioni coercitive nel caso venissero meno i principi minimi di sicurezza stabiliti dalla vigente legislazione.

Tutta la documentazione comprovante l'attuazione della sicurezza dovrà essere tenuta a disposizione sia della Stazione Appaltante che delle autorità.

Nel presente appalto non sussiste l'esistenza di interferenza da intendersi come circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore.

Ne consegue pertanto l'inesistenza dell'obbligo, a carico della stazione appaltante, di redazione del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze).

Si da' altresì atto che, nell'ambito del presente appalto, escludendosi interferenze fra committente ed appaltatore, si valutano i costi della sicurezza relativi all'interferenza pari a € 0,00.

ART. 24 - CRITERI DI SELEZIONE

Capacità tecnica

Ai fini della partecipazione alla gara, i soggetti di cui al precedente punto devono possedere il seguente requisito di capacità tecnica e professionale ex art. 83 comma 1 lett. c) del Codice:

Il concorrente dovrà aver gestito, regolarmente e con buon esito, nell'ultimo triennio utile (2017 -2018 - 2019) appalti di servizi analoghi per oggetto **(servizio di gestione di centri diurni per assistenza disabili) per un importo complessivo non inferiore a € 537.000,00 (cinquecentotrentasettemila/00)**. Tra i servizi effettuati dovrà essere compreso almeno un contratto di dimensioni non inferiore ad **€ 100.000,00 (centomila/00)** annuali - **cd. "servizio di punta"** .

ART. 25 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Il presente appalto è indetto mediante procedura negoziata art. 1 comma 2 lett.b) D.L. 76/2020, e verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
OFFERTA TECNICA	70
OFFERTA ECONOMICA	30
TOTALE	100

L'offerta economica dovrà essere presentata sotto forma di ribasso percentuale.

I punteggi relativi ad entrambi i parametri (Offerta Tecnica ed Offerta Economica) verranno assegnati con attribuzione fino a **due decimali** con arrotondamento della terza cifra decimale, per eccesso o difetto (0,005=0,01).

Risulterà aggiudicatario il concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto dato dalla somma del punteggio ottenuto per l'offerta tecnica (qualitativa e quantitativa) e da quello ottenuto per l'offerta economica.

Il calcolo degli elementi dell'Offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuato utilizzando la seguente formula (*metodo aggregativo compensatore*):

$$C(a) = \sum_n [W_i \times V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'Offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra 0 e 1;

Σ_n = sommatoria.

I coefficienti V(a) sono determinati come di seguito.

25.1) OFFERTA TECNICA (MAX 70 PUNTI)

La valutazione degli aspetti qualitativi dell'offerta tecnica avverrà, da parte della Commissione giudicatrice nominata ai sensi dell'art. 77 D.Lgs. 50/2016, sulla base di un progetto che dovrà contenere i seguenti criteri, secondo le modalità indicate successivamente.

I criteri di valutazione dell'offerta tecnica qualitativa sono i seguenti:

DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO 70 pt.
25.1.a) Programmazione e pianificazione del servizio oggetto del presente atto, piano di formazione del personale articolato in annualità con indicazione, per ciascun evento, dell'ambito di intervento, della durata in ore e dell'eventuale acquisizione di crediti/titoli distinguendo fra attività formativa obbligatoria e professionale, sistema di indicatori, controllo di qualità, modalità di partecipazione delle famiglie all'organizzazione del Centro, proposte di coinvolgimento di volontari ed associazioni operanti sul territorio, attrezzature e mezzi resi disponibili per	70 punti

l'espletamento del servizio, proposte migliorative e/o integrative a carico dell'Impresa rispetto all'organizzazione richiesta.	
	Punteggio massimo
25.1.a.1) Sarà considerata migliore l'offerta che, nell'ambito della programmazione e pianificazione del servizio descriva in dettaglio (tipologia, durata e frequenza) l'attività che intende attuare, tenendo conto dei progetti personalizzati in ordine a flessibilità, età degli ospiti, diverse tipologie di disabilità e caratteristiche dell'edificio.	16
25.1.a.2) Proposta n. operatori necessari, articolazione dell'orario settimanale, modalità di individuazione degli stessi, tenendo conto di quanto riportato in sede di analisi dei bisogni, organizzazione di specifici momenti di supervisione sui singoli interventi ed attività di raccordo con il Servizio Sociale professionale, nonché metodi e strumenti per sostenere la stabilità e prevenire un alto turn over del personale utilizzato, modalità di sostituzione del personale temporaneamente assente, formazione professionale del personale.	10
25.1.a.3) Modalità di gestione e presa in carico dei casi indicati nei programmi individuali all'interno del contesto dato, modalità di individuazione di organizzazione e gestione degli interventi, e sistema di indicatori, controllo di qualità, procedure, metodologie e tecniche operative attuate per monitorare e verificare i risultati delle attività svolte.	15
25.1.a.4) Modalità e forme di partecipazione delle famiglie alla programmazione del Centro	4
25.1.a.5) Indicazione delle metodologie e procedure che si intende adottare al fine di creare scambi e rapporti con il territorio e con le associazioni di volontariato, prevedendo anche la collaborazione con i servizi istituzionali al fine di favorire un costante miglioramento della qualità della vita e dell'autonomia degli utenti.	5
25.1.a.6) Attrezzature e mezzi resi disponibili per l'espletamento del servizio	10
25.1.a.7) Saranno valutate proposte migliorative e/o integrative a carico dell'Impresa, volte ad interpretare	10

nuove esigenze, trovare risposte e soluzioni nuove ed immaginare nuovi modelli di intervento rispetto al servizio offerto dal Centro, nell'ottica di attenzione alla qualità della vita dei beneficiari e delle loro famiglie.		
--	--	--

La Commissione giudicatrice determina i coefficienti $V(a)_i$, relativi a ciascun criterio di natura qualitativa, attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari.

Nel dettaglio si procede:

- al calcolo della media aritmetica dei valori compresi tra 0 ed 1 attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari (media sui commissari);
- a trasformare la media dei valori attribuiti da parte di tutti i commissari in valori definitivi, riportando ad 1 la media più alta ed assegnando ad ogni altra offerta un valore calcolato in proporzione alla media ottenuta.
- Ogni valore definitivo così ottenuto sarà moltiplicato per il punteggio massimo attribuibile per il singolo criterio.

Il calcolo dei valori compresi tra 0 e 1 da parte dei commissari per ciascun criterio si atterrà ai seguenti parametri:

GIUDIZIO	OTTIMO	PIU' CHE ADEGUATO	ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	SCARSAMENTE ADEGUATO	NON ADEGUATO
COEFFICIENTE EQUIVALENTE	1	0,80	0,50	0,35	0,20	0,10

La mancata presentazione della documentazione richiesta per i singoli criteri evidenziati, comporta l'impossibilità per la Commissione giudicatrice di effettuare la corrispondente valutazione. In tale eventualità la Commissione attribuirà, per i corrispondenti criteri di cui sono stati omessi gli elementi valutativi, un punteggio pari a zero.

Nel caso in cui nessuna offerta tecnica, a seguito della valutazione della Commissione giudicatrice effettuata secondo quanto sopra indicato, raggiunga il punteggio massimo attribuibile all'offerta tecnica, pari a 70 punti, verrà effettuata la riparametrazione del punteggio tecnico ottenuto dai concorrenti, attribuendo 70 punti all'offerta risultata la migliore a seguito delle valutazioni della commissione e riproporzionando ad essa i valori ottenuti dalle altre offerte.

Ai sensi dell'art. 95, comma 8, del codice saranno **esclusi dalla gara** e pertanto non si procederà all'apertura della loro offerta economica, i concorrenti il cui punteggio tecnico totale attribuito dalla commissione sia inferiore a **punti 35 ottenuti prima della riparametrazione.**

25.2) OFFERTA ECONOMICA (MAX 30 PUNTI)

L'offerta economica dovrà essere formulata in ribasso percentuale (%) sull'importo annuale posto dalla Stazione appaltante a base di gara pari ad **€. 723.570,215** come definito all' art. 1 del presente disciplinare.

All'offerta recante il maggiore ribasso rispetto all'importo a base di gara sarà attribuito il punteggio massimo di **30**.

La determinazione del coefficiente riferito al **solo elemento del prezzo** sarà calcolato applicando la formula seguente (interpolazione bilineare):

V(a)	(per Aa <= Asoglia)	=	$X * Aa / Asoglia$
V(a)	(per Aa > Asoglia)	=	$X + (1,00 - X) * [(Aa - Asoglia) / (Amax - Asoglia)]$

dove:

V(a)	=	coefficiente relativo all'offerta economica del concorrente (a)
Aa	=	ribasso percentuale offerto dal concorrente (a)
Asoglia	=	media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso percentuale sul prezzo) dei concorrenti
Amax	=	massimo ribasso percentuale offerto
X	=	0,90

Ciascun valore così ottenuto sarà rimoltiplicato per il punteggio massimo attribuibile per il presente criterio (**30 pt**).

La valutazione di suddetti elementi avverrà in automatico sul sistema telematico START.

Art. 26 -APPLICAZIONE CONTRATTI DI LAVORO E CLAUSOLA SOCIALE

Il presente appalto è sottoposto all'osservanza delle norme in materia di cessazione/cambio appalto e salvaguardia dell'occupazione previste dalla normativa e dalla contrattazione collettiva vigente tra le associazioni imprenditoriali di categoria e le OO.SS. dei lavoratori più rappresentative.

L'Impresa Aggiudicataria si obbliga ad osservare e ad applicare tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese del settore e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolge il servizio anche eventualmente dopo la scadenza dei contratti collettivi e degli accordi locali, fino alla loro

sostituzione, anche se l'Appaltatore non sia aderente alle associazioni stipulanti o benché receda da esse, indipendentemente dalla natura industriale, dalla struttura e dimensione dell'Appaltatore stesso e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale, sollevando sin d'ora l'U.C.V.V da ogni onere e responsabilità. Se l'appaltatore è Cooperativa dovrà osservare le predette disposizioni anche nei confronti dei soci.

Per quanto previsto nel precedente comma, l'Appaltatore non potrà opporre eccezioni al l'U.C.V.V né avrà titolo al risarcimento dei danni. L'appaltatore in osservanza di ogni norma in materia di lavoro solleva espressamente l'U.C.V.V da ogni obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazione infortuni e ogni altro adempimento previsto dalla normativa vigente a carico dell'Appaltatore stesso.

Tutti gli obblighi assicurativi, anche infortunistici, assistenziali e previdenziali compresi quelli per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore che potrà intervenire in corso di esercizio per la tutela dei lavoratori sono a carico dell'Appaltatore, il quale ne è il solo responsabile, anche in deroga alle norme che disponessero l'obbligo del pagamento o l'onere delle spese a carico del l'ò in solido con l'U.C.V.V, e con esclusione del diritto di rivalsa nei confronti dell' l'U.C.V.V medesimo. L' l'U.C.V.V si riserva, altresì, il controllo, in qualunque momento a semplice richiesta, del rispetto degli obblighi previdenziali, assistenziali e assicurativi obbligatori.

Art. 27- RESPONSABILITA' DELL'AGGIUDICATARIO E POLIZZA ASSICURATIVA

L'impresa aggiudicataria sarà considerata responsabile dei danni che per fatto suo, dei suoi dipendenti/soci, dei suoi mezzi o per mancate previdenze venissero arrecati agli utenti, alle persone ed alle cose, sia della stazione appaltante che di terzi, durante il periodo contrattuale, tenendo al riguardo sollevata l'Amministrazione da ogni responsabilità ed onere.

Pertanto deve garantire la regolare copertura assicurativa per il proprio personale contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle prestazioni inerenti il servizio, nonché la responsabilità verso terzi, che saranno a totale carico dell'impresa aggiudicataria con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'amministrazione medesima e di ogni indennizzo.

L'Aggiudicataria, con effetti dalla data di decorrenza del contratto, si obbliga a stipulare con primario assicuratore (e a mantenere in vigore per tutta la durata del presente contratto) un'adeguata copertura assicurativa, specificamente riferita ai seguenti rischi derivanti dalla esecuzione del presente appalto:

A) Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) con massimale di garanzia non inferiore a Euro 2.500.000 per sinistro per danni arrecati a terzi (tra cui l'Amministrazione Comunale) in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta, comprese tutte le operazioni ed attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

Tale copertura dovrà prevedere tra le altre condizioni anche l'estensione a:

-danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o da altri collaboratori non dipendenti, di cui l'Aggiudicataria si avvalga, inclusa la loro responsabilità personale;

- danni subiti e/o arrecati a terzi (inclusi dipendenti, volontari e/o altri collaboratori non dipendenti di cui l'Associazione/Cooperativa/ Impresa si avvalga) dai

beneficiari dell'attività oggetto dell'appalto, inclusa la loro responsabilità personale;

B) Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO) per infortuni sofferti da Prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui l'Aggiudicataria si avvalga), comprese tutte le operazioni e attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa nè eccettuata.

Tale copertura dovrà avere un massimale di garanzia non inferiore a Euro 2.500.000 per sinistro e Euro 500.000 per persona e prevedere, tra le altre condizioni, anche l'estensione al cosiddetto "Danno Biologico", l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL, le malattie professionali e la "Clausola di Buona Fede INAIL".

L'aggiudicataria dovrà produrre, al momento della stipula del contratto, copia conforme delle polizze sottoscritte. Non saranno accettate polizze generiche di cui l'Impresa sia già in possesso per lo svolgimento della sua attività.

L'operatività delle coperture assicurative predette, non esonera l'Aggiudicataria stessa dalle responsabilità di qualunque genere su di essa incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte - dalle suddette coperture assicurative.

Nel caso tale polizza preveda scoperti e/o franchigie per sinistro, queste non potranno essere in alcun modo opposte all'Azienda USL Toscana Centro o al terzo danneggiato e dovranno rimanere esclusivamente a carico dell'aggiudicatario.

Inoltre, l'aggiudicatario dovrà segnalare immediatamente all'Azienda USL Toscana Centro, con nota scritta e protocollata, tutte le situazioni che possano ingenerare pericolo all'incolumità di terzi verificatesi durante lo svolgimento delle attività, nonché qualsiasi tipo di infortunio verificatosi.

Il gestore dovrà stipulare le predette polizze assicurative per un periodo pari alla durata del contratto stessa, provvedendo al rinnovo nel caso di proroga e fornendo copia della quietanza di rinnovo.

Nella polizza dovrà essere prevista espressamente la rinuncia all'azione di rivalsa da parte della Compagnia Assicuratrice nei confronti dell'Unione per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dalla realizzazione delle attività di cui al presente capitolato.

L'aggiudicatario dovrà inoltre dichiarare la propria disponibilità ad attivare, per tutta la durata dell'appalto e su semplice richiesta scritta dell'Azienda USL Toscana Centro, apposita polizza assicurativa per infortuni a favore degli utenti del servizio con massimali non inferiori a € 100.000,00 per morte, € 150.000,00 per invalidità permanente, € 5.000,00 per spese mediche e € 35,00 €/gg per diaria per ricovero ospedaliero.

Art. 28 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

1. Il Soggetto affidatario si impegna a:

–garantire la realizzazione degli interventi oggetto del presente Capitolato;

–fornire tutti i dati richiesti dall'Ente, in relazione al servizio di assistenza scolastica per ipoacusici ed ipovedenti;

–concordare l'orario di lavoro degli operatori e sostituirli tempestivamente nei casi di assenza con personale formato;

–dare immediata comunicazione all'Ente di qualsiasi circostanza ed evenienza che, rilevata nell'espletamento del Servizio offerto, possa impedirne il suo corretto svolgimento;

–garantire operatori con competenza professionale in grado di svolgere i compiti assegnati per i servizi oggetto dell'appalto;

–garantire sempre e comunque il normale svolgimento delle attività previste in sede di programmazione concordata con il Responsabile dei Servizi Sociali;

–operare in linea con i principi della tutela fisica e psichica dei cittadini e nel rispetto dei diritti individuali. A tal proposito il Soggetto affidatario e tutti gli operatori impiegati nel Servizio hanno altresì l'obbligo di rispettare scrupolosamente il segreto su fatti e circostanze riguardanti il Servizio e i destinatari di quest'ultimo, garantendo l'assoluta riservatezza verso l'esterno sulle persone e su tutto quanto concerne l'espletamento delle attività all'interno del Servizio, restando, in questo modo vincolati al segreto professionale ai sensi di legge;

–garantire l'osservanza del Decreto Legislativo 196/2003 "Testo Unico sulla protezione dei dati personali" per i propri operatori che saranno ritenuti personalmente responsabili in caso di violazione della riservatezza dei dati personali e di ogni altra informazione riservata di cui avranno conoscenza in ragione del loro incarico;

–rendersi responsabile di qualsiasi danno e/o inconveniente causato direttamente o indirettamente alle Istituzioni coinvolte o a terzi dal personale addetto al Servizio e di ogni altro danno o inconveniente dipendente dalla gestione del Servizio stesso;

–trasmettere, quando richiesta, una relazione concernente l'andamento della gestione del Progetto con l'indicazione dei risultati conseguiti e delle problematiche emerse e con la rendicontazione statistica del numero di persone che hanno avuto accesso al Servizio nel periodo di riferimento;

–ricegnare, alla scadenza del contratto, le attrezzature ed i materiali concessi dall'Ente e quelli eventualmente acquistati durante la gestione del Servizio nelle medesime condizioni in cui sono stati consegnati, considerata la normale usura.

2. Resta a totale carico dell'appaltatore tutto quanto concerne l'espletamento dell'appalto compresa la messa a disposizione del materiale di cancelleria e quant'altro ritenuto utile per lo svolgimento dell'attività quotidiana.

Art. 29 – NORME DI COMPORTAMENTO COLLABORATORI O DIPENDENTI DELL'APPALTATORE / SOGGETTI INCARICATI E NORME IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

1. L'Appaltatore si obbliga, con riferimento alle prestazioni del presente bando, ad osservare e far osservare ai propri collaboratori/dipendenti, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal DPR 16/04/2013 n. 62, art.2 co.3 (Codice nazionale di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici dell'U.C.V.V. , approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione Comuni Valdarno e Valdisieve n. 118 del 30/12/2013 pena, anche in caso di grave violazione accertata dall'U.C.V.V. e ad

insindacabile giudizio, l'eventuale risoluzione del rapporto ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 62/2013.

2. L'Appaltatore dichiara, in sede di gara, di non aver concluso e di non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver attribuito e di non attribuire incarichi a ex dipendenti o ai soggetti indicati all'art. 21 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (attuativo della legge n. 190/2012), che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell' U.C.V.V. nei confronti dell'impresa per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, nel rispetto del divieto posto dall'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 (comma aggiunto dall'art. 1, comma 42, lett. l), L. n. 190/2012).

3. Le violazioni delle suddette norme potranno comportare l'applicazione delle penali di cui al successivo art. 21 e la risoluzione in danno ex art.1456 c.c., di cui al successivo art. 22.

Art. 30– VERIFICHE E CONTROLLI

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di effettuare tramite propri incaricati, verifiche e controlli relativi alle modalità di esecuzione del Servizio ed in particolare vigilerà sulle prestazioni oggetto del contratto e sul rispetto delle norme del presente capitolato.

ART. 31 - GARANZIA DEFINITIVA

L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto è obbligato a costituire una garanzia definitiva sotto forma di cauzione o fideiussione secondo le modalità previste dall'art. 93, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 50/2016. La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del C.C. nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. L'importo della cauzione è pari al 10% dell'importo contrattuale fatti salvi gli eventuali incrementi previsti dall'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 e le eventuali riduzioni previste dall'art. 93, comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016 per le garanzie provvisorie.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso di somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La stazione appaltante ha diritto inoltre di valersi della cauzione altresì nei casi espressamente previsti dal comma 2 dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016. La stazione appaltante può richiedere all'appaltatore il reintegro della garanzia se questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo ancora da corrispondere all'appaltatore. In ragione della tipologia del servizio, che si esaurisce con l'esecuzione delle singole prestazioni, non si ritiene di richiedere la costituzione di cauzione o garanzia fideiussoria per la rata di saldo di cui al comma 6 dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016.

Art. 32 – MODALITA' DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO

Il pagamento avverrà dietro presentazione di fattura (o documento fiscale equipollente) emessa mensilmente previa attestazione di regolare svolgimento del servizio da parte del Responsabile di ciascuna Amministrazione contraente.

Nella fattura o in un documento ad essa allegato, devono essere specificate le ore effettivamente svolte suddivise per servizio e tipologia di utente e dovrà essere allegata apposita modulistica condivisa per la verifica della gestione del servizio. Le fatture dovranno essere intestate all'Amministrazione competente.

Il pagamento avverrà entro 60 giorni dalla data di ricezione della fattura (o documento fiscale equipollente) salvo quanto diversamente pattuito tra le parti in sede di contratto. Eventuali contestazioni sospenderanno il termine suddetto.

L'appaltatore sotto la propria responsabilità, comunicherà tempestivamente all'U.C.V.V, le variazioni che dovessero verificarsi circa le modalità di pagamento: in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, la società non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi nei pagamenti, né in ordine a quelli già effettuati. Resta tuttavia espressamente inteso che, in nessun caso (ivi compreso il caso dei ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti), l'appaltatore potrà sospendere la prestazione delle attività previste nel contratto; qualora si rendesse inadempiente a tale obbligo, l'U.C.V.V potrà rivalersi sul deposito cauzionale o precedere alla risoluzione di diritto del contratto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi in forma scritta.

Il contratto si intende remunerato con il pagamento di un corrispettivo in rate mensili e calcolato a retta per ospite in base all'offerta economica presentata. La retta comprende tutti i servizi erogati.

L'importo fatturato corrisponderà al numero delle giornate di effettiva presenza degli ospiti del Centro Diurno moltiplicato per la rispettiva retta giornaliera individuata, per cui niente verrà corrisposto nel caso di assenza dell'ospite.

Per la presenza di metà giornata nel Centro verrà fatturato il 50% della retta.

Si precisa che la presenza di metà giornata si ha quando l'ospite è presente ma esce dalla struttura prima del pasto o venga accolto dopo lo stesso.

I costi relativi al personale devono essere rendicontati con l'indicazione delle ore effettuate per qualifica professionale, e corredate da documentazione comprovante il servizio effettivamente svolto

Nel caso in cui, in sede di riscontro emergessero delle carenze, l'Unione provvederà a richiedere per iscritto al Fornitore la documentazione mancante o comunque ogni altro elemento utile alla chiusura della pratica liquidatoria.

Detta richiesta interrompe il termine sopra indicato che inizierà a decorrere nuovamente dalla data di ricevimento degli elementi richiesti, secondo le indicazioni fornite.

Resta espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, potrà essere sospesa la prestazione dei servizi/forniture e, comunque, le attività oggetto della presente procedura.

Nel caso di contestazione da parte dell'Amministrazione, per vizio o difformità di quanto oggetto del servizio rispetto al contratto, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi

dalla data di spedizione della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.

L'Impresa aggiudicataria si obbliga ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/10 e ss.mm.ii. A tale scopo si impegna ad accendere apposito c/c bancario/postale dedicato ed a comunicare all'Amministrazione contraente gli estremi identificativi del conto, le persone delegate ad operare sul conto, nonché ogni variazione ai dati di cui sopra. Le fatture dovranno essere emesse con gli estremi della banca, del relativo codice IBAN, nonché del Codice Identificativo della Gara (CIG) relativi al presente appalto. Il presente contratto si intenderà espressamente risolto qualora le transazioni riguardanti il contratto medesimo, non vengano eseguite in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni e integrazioni.

ART. 33 - PENALI

L'Amministrazione ha diritto ad applicare, oltre alla trattenuta del corrispettivo dovuto, le seguenti penali:

- a) per ogni giornata di servizio non effettuato o effettuato in difformità rispetto a quanto stabilito dal presente capitolato o dal competente Servizio Sociale fino ad un massimo di Euro 500,00;
- b) per mancato rispetto di ogni singola prescrizione del capitolato, diversa dalla fattispecie prevista dal punto a) fino ad un massimo di Euro 1.000,00;
- c) mancata osservanza delle norme emergenza COVID 19 (DGRT n. 571/2020) e mancata fornitura di idonei DPI , da euro 500,00 fino ad un massimo di euro 5.000,00.

L'importo delle singole penali sarà individuato sulla base dell'importanza delle irregolarità, del danno arrecato al normale funzionamento del servizio, del ripetersi delle manchevolezze e infine del danno arrecato all'immagine del servizio dall'Amministrazione stessa.

L'applicazione delle penalità dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, alla quale l'impresa avrà facoltà di presentare le proprie contro deduzioni entro e non oltre dieci giorni dalla notifica della contestazione.

Le penali di cui sopra non troveranno applicazione esclusivamente nel caso in cui le contro deduzioni presentate nei termini prescritti siano ritenute oggettivamente valide e fondate ad insindacabile giudizio dall'Amministrazione. L'importo delle penalità verrà sottratto dalla somma addebitata nella fattura del mese successivo rispetto a quello in cui si sono verificati gli eventi di cui sopra.

Se l'impresa verrà sottoposta al pagamento di tre penali, sarà facoltà dell'Ente rescindere il contratto e aggiudicarlo alla seconda impresa in graduatoria ove presente. Alla impresa dovrà essere corrisposto il prezzo contrattuale del servizio effettuato sino al giorno della disposta risoluzione, detratte le penalità e le spese.

ART. 34 - CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Oltre a quanto previsto dal Codice Civile, costituiscono altresì motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento:

- apertura di una procedura di fallimento a carico dell'impresa o altre procedure derivanti da insolvenza;
- cessione d'attività, cessione d'azienda, atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'impresa;
- cessione del contratto;
- danni volontari prodotti ad impianti ed attrezzature di proprietà dell'Ente;
- non ottemperanza, entro 10 giorni, alle prescrizioni dell'Amministrazione;
- interruzione non motivata del servizio;
- subappalto totale o parziale non autorizzato dei servizi.

Ferme le eventuali responsabilità di ordine penale, la risoluzione del contratto comporterà per l'impresa la perdita del deposito cauzionale, il rimborso di eventuali maggiori oneri sostenuti dall'Amministrazione per essersi rivolti ad altre imprese, nonché ogni altro eventuale danno, spesa o pregiudizio che per tali fatti dovessero accadere al Comune. In questo caso l'impresa conserverà solo il diritto alla contabilizzazione e pagamento dei servizi regolarmente eseguiti.

ART. 35 – SCIOPERO

In caso di sciopero dei propri dipendenti, l'appaltatore si impegna in riferimento alle prestazioni di cui al presente capitolato, a rispettare pienamente la legge n. 146/1990 e successive modificazioni ed in particolare in materia di termini di preavviso.

In caso di sciopero del personale degli Enti Locali, ne sarà data comunicazione alla ditta almeno 48 ore prima.

ART. 36 – ESTENSIONE O RIDUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione si riserva, nel corso della durata contrattuale e in caso di comprovata necessità e secondo la normativa vigente in materia, di rivedere i quantitativi del servizio aggiudicato, considerando le ore di cui al precedente art. 7 meramente indicative.

Al verificarsi di questa ipotesi l'Amministrazione non dovrà corrispondere alcun compenso e/o indennizzo alla ditta aggiudicataria per la riduzione o il superamento del servizio appaltato: l'impresa aggiudicataria dovrà pertanto eseguire il servizio alle stesse condizioni qualitative ed economiche.

ART. 37- CLAUSOLA SOCIALE

In relazione alla circostanza che il servizio in questione è caratterizzato dall'alta intensità di manodopera, si applica l'art. n. 50 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., a tutela della stabilità occupazionale del personale impiegato con l'applicazione, da parte del concorrente aggiudicatario, dei contratti collettivi di settore di cui all'art. n. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81.

In particolare l'art. 37 del CCNL delle cooperative sociali riconosce il diritto dei lavoratori a transitare alle dipendenze dell'operatore economico subentrante mantenendo, a prestazioni invariate, le stesse condizioni di trattamento precedentemente usufruite.

ART. 38- RISERVATEZZA

L'aggiudicataria è tenuta al rispetto della normativa sulla privacy, disciplinata dal D.Lgs. 196/03 e/o successive ed eventuali modifiche.

In particolare, con la sottoscrizione del contratto la Ditta si impegna a non utilizzare a fini propri o comunque non connessi con l'espletamento dell'appalto, i dati personali venuti in suo possesso nel corso dell'esecuzione della attività.

Inoltre assicura la tenuta della documentazione all'interno del servizio nel rispetto della normativa vigente in materia.

Con l'affidamento del servizio, il personale dipendente della ditta preposta alla assistenza degli alunni acquisisce le competenze e le responsabilità in merito al trattamento dei dati personali previsto dal D.LGS. 196/03 all'articolo 4 lettera h) "incaricati".

ART. 39 - DIVIETO DI SUB-APPALTO

E' fatto assoluto divieto cedere il contratto del presente capitolato, in forma totale o parziale.

Nel caso in cui si verificasse la contravvenzione a tale divieto, l'Amministrazione avrà la facoltà di risoluzione del contratto medesimo, con la conseguente perdita dalla cauzione, previo il semplice accertamento del fatto.

ART. 40 – PAGAMENTI

Il pagamento degli importi dovuti è disposto dall'Unione entro 60 gg. dalla data di ricevimento delle fatture emesse mensilmente, previo accertamento della regolarità del servizio svolto nel periodo fatturato.

ART. 41- REVISIONE PREZZI

Il contratto, conseguentemente all'aggiudicazione della fornitura in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della L. 24/12/93, n. 537, così come sostituito dall'art. 44 della L. 23/12/94 n. 724, sarà sottoposto, a richiesta dell'aggiudicatario e qualora ne ricorrano le condizioni (aumenti) a revisione prezzi solo in caso di aumenti derivanti dell'Indice ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di impiegati ed operai riferito all'anno contrattuale precedente.

Art. 42- FORO COMPETENTE

Non è ammesso l'arbitrato in merito all'interpretazione del presente Capitolato. Per le controversie derivanti dall'interpretazione ed esecuzione del contratto sarà competente il foro di Firenze.

Art. 43 – RESPONSABILE DEL SERVIZIO PER DISABILI MEDIO-GRAVI PRESSO IL CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO DIURNO "LA MONGOLFIERA" E DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del servizio per disabili medio-gravi presso il centro socio-riabilitativo diurno "La Mongolfiera" e del procedimento (RUP) è il dottor Simone Piccioli, Responsabile Area Sociale dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve.

Art. 44 -ACCETTAZIONE CLAUSOLE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, II comma, del codice civile, la Ditta aggiudicataria dichiara di approvare specificatamente le clausole di cui agli art. 27 (Responsabilità dell'aggiudicatario e polizza assicurativa) art. 28 (Obblighi dell'aggiudicatario) art. 31 (Modalità di fatturazione e pagamenti) art. 32 (Penali) art. 33 (Cause di risoluzione del contratto).

ART. 45 – NORME FINALI

Il Servizio Sociale dell'Unione si riserva di utilizzare gli spazi e l'ambiente del centro per organizzare e attivare progetti diversi da quello oggetto del presente appalto, sarà cura del direttore del Centro garantire che ogni attività sia organizzata fuori dall'orario di funzionamento del centro stesso, inoltre, la compresenza potrà essere proposta solo in situazioni che aumentano il valore del lavoro già in atto.

ART. 46 - RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente capitolato si fa rinvio alle norme di legge, al Codice Civile ed in particolare al Regolamento dei Contratti ed al Regolamento delle Forniture vigente per il Comune di Pontassieve.